

Sistema delle risorse proprie dell'UE

Nel dicembre 2021 la Commissione europea ha adottato una proposta di decisione del Consiglio relativa all'introduzione di nuove risorse proprie. La proposta si riferisce all'accordo interistituzionale sulle risorse proprie legato al QFP 2021-2027 e al pacchetto Next Generation EU (NGEU) introdotti in risposta alla pandemia. Le entrate provenienti da risorse proprie supplementari contribuirebbero a rimborsare il debito contratto con Next Generation EU. Il Parlamento dovrebbe pronunciarsi sulla relazione della commissione per i bilanci durante la tornata di novembre II. Si tratta di un passo procedurale importante per permettere al Consiglio di adottare la decisione.

Informazioni generali

La proposta di modificare l'attuale sistema delle risorse proprie scaturisce in parte dall'obiettivo di lunga data di rafforzare il bilancio dell'UE senza aumentare le risorse proprie basate sul reddito nazionale lordo (RNL). L'obiettivo è poter rispondere alle crescenti richieste e affrontare nuove crisi senza limitare il finanziamento dei programmi esistenti e gli impegni del quadro finanziario pluriennale (QFP) a lungo termine. Il QFP 2021-2027 è stato proposto insieme allo strumento [NGEU](#) in risposta alla pandemia. È inoltre legato alla [decisione sulle risorse proprie](#), entrata in vigore nel giugno 2021, che introduce una nuova risorsa propria basata sulla plastica non riciclata e mira a garantire risorse per coprire nuove spese di bilancio come il rimborso del debito contratto con lo strumento NGEU. Un [accordo interistituzionale](#) (AII) correlato ha introdotto una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie, comprese le tre nuove risorse proprie contemplate dalla presente proposta.

La proposta della Commissione europea

Sei mesi più tardi rispetto a quanto inizialmente previsto dalla tabella di marcia, la Commissione ha proposto un nuovo pacchetto sulle risorse proprie, che comprende una parte delle entrate derivanti da un sistema di scambio di quote di emissione esteso (ETS), un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e una quota degli utili riassegnati delle società multinazionali di dimensioni molto grandi (sulla base del pilastro 1 dell'accordo OCSE/G20). La proposta prevede di introdurre gradualmente le nuove risorse proprie a partire dal 1° gennaio 2023. Nel periodo 2026-2030, le entrate del bilancio dell'UE possono quindi arrivare fino a 17 miliardi di EUR all'anno (a prezzi costanti del 2018).

La posizione del Parlamento europeo

La [relazione](#) della commissione BUDG riprende in larga misura la proposta della Commissione rispecchiando adeguatamente la lettera e lo spirito della tabella di marcia. Essa invita il Consiglio ad adottare rapidamente la modifica della decisione sulle risorse proprie. Il Parlamento ha ripetutamente chiesto un paniere di nuove risorse proprie dell'UE che sia ambizioso, equilibrato, trasparente e neutro dal punto di vista del bilancio per i cittadini. Ha sostenuto l'introduzione di risorse proprie autentiche legate alle politiche e agli obiettivi dell'UE e una riduzione della quota della risorsa basata sull'RNL nel mix di entrate.

La [proposta](#) è stata deferita alla commissione BUDG del Parlamento. Il [progetto di relazione](#) presentato dai correlatori contiene cinque emendamenti. Esso fa inoltre riferimento ad altre fasi della tabella di marcia dell'AII e alla necessità di mantenere la coerenza con la posizione di lunga data del Parlamento a sostegno dell'unità e dell'universalità del bilancio dell'UE e di contrastare la percezione e la prevalenza della logica del "[saldo netto](#)". I deputati hanno presentato ulteriori emendamenti e la commissione per l'ambiente, la commissione per i problemi economici e monetari e la commissione per gli affari costituzionali hanno formulato il proprio parere. La commissione BUDG ha votato a favore della proposta il 26 ottobre 2022. Il voto del Parlamento sulla relazione è previsto per la tornata di novembre II 2022. In base ai trattati, il Consiglio deve consultare il Parlamento sulla proposta, ma non è tenuto a seguire il suo parere.



Relazione in prima lettura: [2021/0430\(CNS\)](#); commissione competente per il merito: BUDG; relatori: José Manuel Fernandes (PPE, Portogallo) e Valérie Hayer (Renew, Francia).

